

Codice A1814B

D.D. 23 giugno 2021, n. 1806

**Autorizzazione idraulica, (PI n°1105, T. Stura di Ovada) per ripristino della scala di risalita dell'ittiofauna posta in sponda destra della traversa per la derivazione d'acqua sul Torrente Stura di Ovada (uso plurimo) a servizio del Comune di Belforte Monferrato (AL). Richiedente Comune di Belforte Monferrato (AL).**



**ATTO DD 1806/A1814B/2021**

**DEL 23/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica, (PI n°1105, T. Stura di Ovada) per ripristino della scala di risalita dell'ittiofauna posta in sponda destra della traversa per la derivazione d'acqua sul Torrente Stura di Ovada (uso plurimo) a servizio del Comune di Belforte Monferrato (AL). Richiedente Comune di Belforte Monferrato (AL).

A seguito di danneggiamenti ad azione delle piene del T. Stura di Ovada e mal funzionamento dell'esistente scala di risalita ittica, dell'opera di derivazione idrica in capo all'Amministrazione comunale del Belforte Monferrato, via S. Colombano 3, 15070 Belforte M.to (AL), P.IVA e Cod Fisc. 00382120061, per tramite del Responsabile Servizio Tecnico e LL.PP., Sig. Ravera Franco, ha presentato in data 12/04/2021, l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per le opere di ripristino di cui all'oggetto.

L'intervento è finanziato dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e territorio, con programma adottato con DD 441 del 29/11/2019.

La derivazione idrica in essere, risulta scaduta ma, nel 2019, il comune di Belforte M.To ha rivolto alla Provincia di Alessandria una richiesta di variante alla concessione; tale variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità ai sensi art.19 D.Lgs 152/2006, ed esclusa dalla VIA, ma la progettazione allegata prevedeva già delle opere da realizzarsi sulla traversa.

Tra queste, vi erano "Rimozione del setto in cls in sponda destra subito a valle delle bocche di presa, alla base del quale è stata realizzata la paratoia dissabbiatrice, quest'ultima verrà modificata", e la previsione di "Installazione di un sistema modulare di paratoie abbattibili per una lunghezza di circa 30", tutte prossime alla rampa di risalita.

Per il ripristino della scala di risalita dell'ittiofauna in pari posizione e a sagoma diversa, si configura una interferenza con il corso d'acqua ed una occupazione temporanea di sedime

demaniale.

Con la nuova opera di risalita dell'ittiofauna, che presenta un ingombro maggiore alla precedente, si genera un modesto innalzamento del pelo libero in corrispondenza della traversa, che per portate duecentennali si attesta su 2 cm, non significativi ai fini della pericolosità.

Poichè l'opera trasversale interessa in sponda destra il comune di Ovada, con nota prot. n. 18757 del 19/04/202 è stata disposta la pubblicazione all'albo Pretorio comunale di Ovada, senza ad oggi aver ricevuto osservazioni di merito.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Dott. Agr. Bidone Carlo (Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Alessandria al n. 112.), costituiti da n. 6 elaborati grafici d'interesse, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito del sopralluogo del Maggio u.s., della corrispondenza provinciale, e dall'esame degli atti progettuali definitivi, si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del Torrente Stura di Ovada, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- a. Il materiale proveniente dalla demolizione della scala in essere, dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo attivo e se temporaneamente stoccato, posto esternamente al limite di fascia B;
- b. le operazioni d'inserimento della nuova scala di risalita dell'ittiofauna non dovranno impedire le future opere di adeguamento della traversa, quali l'inserimento delle paratoie abbattibili e la rimozione del setto paratoia-sghiaiatrice;
- c. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del T. Stura di Ovada. Il materiale sciolto proveniente dalle eccedenze delle operazioni di scavo in alveo e su area demaniale dovrà essere riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni;
- d. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- e. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento. Inoltre il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;

- f. Il taglio delle specie arboree eventualmente presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- g. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato iniziale naturale del corso d'acqua e dei luoghi e le opere provvisorie dovranno essere prontamente rimosse.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001);
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Belforte Monferrato (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegata all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
3. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico

del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata o pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
7. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Patrizia Buzzi

Wanda Olivieri

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli